



COMUNE DI PIETRAPERZIA

Provincia Regionale di Enna

(Via San Domenico, 5 - 94016 PIETRAPERZIA - C.F. 00107080863 - Tel. 0934.403011 - Fax 0934.401804)

Settore LL.PP. Urbanistica ed Assetto
del Territorio

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SETTORE

N. 37 del 08/08/2013.

OGGETTO: Verifica di assoggettabilità/esclusione dalla V.I.A. e V.A.S. inerente l'intervento di realizzazione deposito logistico, uffici e locali accessori, da realizzarsi in c/da Mandrazzi Comune di Pietraperzia.

IL DIRIGENTE SETTORE LL.PP. URB. ED ASS. DEL TERR.

Premesso che:

- con Deliberazione di Giunta Regionale n. 200 del 10.06.2009, è stato approvato ai sensi dell'art. 59, comma 1, della L.R. n. 6, del 14.05.2009, il Modello metodologico procedurale della valutazione ambientale strategica (VAS) di piani e programmi della Regione Siciliana. Nel merito, pur rilevando che lo stesso modello prevede l'esclusione di detta procedura per le piccole aree (come risulterebbe quella in argomento), si evidenzia che occorre comunque procedere all'acquisizione di detta valutazione o alla eventuale esclusione così come specificato dal comma 8 del punto 1.2 della Deliberazione di Giunta Regionale n. 200/2009;
- il progetto prevede quanto di seguito riportato:

OGGETTO: realizzazione deposito logistico, uffici e locali accessori.

RELAZIONE ISTRUTTORIA

Committente: Leto srl.

Zona territoriale omogenea: D-E. NCT fg 60 partt. 41 – 42 – 43 – 44. Contrada Mandrazzi.

DOCUMENTAZIONE TECNICA AMMINISTRATIVA:

Relazione tecnica
Inquadramento territoriale: ortofoto, catastale con indicazione del sito, individuazione delle aree D
Stralcio catastale
Standard urbanistici.
Piano quotato e profili longitudinali
Planimetria generale di progetto 1:500
Piante deposito logistico
Prospetti e sezioni deposito logistico
Piante, prospetti e sezioni locali accessori
Rendering
Tavola di calcolo plani-volumetrico e calcolo superficie utile;
Relazione geologica di <u>fattibilità</u> e idrogeologica
Attraversamento e regimentazione alveo

PARERI E NULLA OSTA DI ALTRI ORGANI:

PARERE ASP – IGIENE PUBBLICA: Parere igienico-sanitario del 18/07/2013 favorevole art 36 LR 71/78, art 2 LR 17/94 e art 6, 29 DPR 680/01;

PARERE ASP – SPRESAL del 25/07/2013 favorevole;

PARERE DI COFORMITA' VIGILI DEL FUOCO: Parere di conformità favorevole n.88/10 a norma del DPR 1 Agosto 2011 n.151 e DM 7 Agosto 2012

PARERE GENIO CIVILE: parere richiesto con nota n. 8928 del 15/07/2013 in attesa di riscontro.

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

L'idea progettuale complessiva prevede la realizzazione di un deposito logistico composto da due corpi di fabbrica con una hall d'ingresso comune, oltre i locali accessori. La superficie complessiva del deposito sarà di 22.500,00 metri quadrati circa. Il progetto verrà realizzato in due stralci: con il primo, di seguito descritto, verrà realizzato il primo deposito logistico e il locale di ricarica batteria per carrelli elevatori e i locali accessori; il secondo stralcio, invece, prevedrà la realizzazione del secondo deposito logistico gemello di quello realizzato nel primo stralcio, oltre che la costruzione di due locali tecnici e delle tettoie del parcheggio antistante i depositi.

OSSERVANZA DELLA DISCIPLINA URBANISTICA

L'area interessata intervento progettuale ricade, attualmente, parte in zona E e parte in zona D, pertanto si procede con variante ai sensi dell'art.8 del D.P.R. 160/2010 e s.m.e i..

In conclusione, visti i documenti allegati al procedimento, si accerta che:

- la società è legittimato all'esecuzione delle opere;
- il fascicolo risulta completo della documentazione riportata negli allegati;
- il fascicolo risulta completo di tutti i necessari pareri;

PER QUANTO SOPRA DESCRITTO E RIPORTATO

Si propone l'accoglimento della realizzazione dell'intervento.

Riassumendo ai fini ambientali:

- l'area oggetto di intervento ricade in zona D ed E; tale area non è assoggettata a nessun vincolo di natura urbanistica, non rientra nelle aree assoggettate a tutela del P.T.P. della Provincia di Enna, e le particelle interessate non rientrano in alcun ambito di protezione ambientale quali: parchi, riserve, S.I.C., Z.P.S., PAI. (Sito d'attenzione), R.I.R. etc.;
- il progetto necessita di variante allo strumento urbanistico vigente, nonostante la piccola porzione di area interessata;
- per quanto concerne le procedure di carattere ambientale con Deliberazione n. 200 del 10 giugno 2009, la Giunta Regionale in riferimento alle "Disposizioni in materia di Valutazione Ambientale Strategica" di cui alla Legge Regionale 14 maggio 2009, n. 6, ha deliberato "approvare, ai sensi dell'art. 59, comma 1, della legge regionale 14 maggio 2009, n. 6, il Modello metodologico procedurale della valutazione ambientale strategica (V.A.S.) di piani e programmi nella Regione siciliana, allegato "A" alla presente deliberazione";
- al punto 1.2, del Modello metodologico procedurale, relativo all'ambito di applicazione della V.A.S., si definiscono i piani ed i programmi di che trattasi, riportando al comma 6, tra gli altri, gli ambiti di esclusione dalla procedura di assoggettabilità, **in quanto non determinano impatti significativi sull'ambiente e sul patrimonio culturale:**

"i piani attuativi e le varianti agli strumenti urbanistici generali relativi di piccole aree a livello locale, con esclusione di quelle di cui all'art. 2, comma 5, della L.R. 27 dicembre 1978, n. 71, che non comprendono opere od interventi soggetti alle procedure di V.I.A. o di valutazione di

incidenza e le cui previsioni non riguardano gli interventi di cui agli allegati III e IV del D.lgs. n. 152/2006 e succ. mod. ed int.";

- l'art. 2, comma 5, della L.R. 71/78 così dispone:
“nella formazione di strumenti urbanistici generali non possono essere destinati ad usi extra agricoli i suoli utilizzati per colture specializzate, irrigue o dotati di infrastrutture ed impianti a supporto dell'attività agricola, se non in via eccezionale, quando manchino ragionevoli possibilità di localizzazioni alternative. Le eventuali eccezioni devono essere congruamente motivate”;
- ai sensi dell'art. 3, comma 11, della Legge regionale 30 aprile 1991, n. 15:
“le previsioni dei piani regolatori generali comunali devono essere compatibili con gli studi agricolo-forestali da effettuare, da parte di laureati in scienze agrarie e forestali, ai sensi del quinto comma dell'articolo 2 della legge regionale 27 dicembre 1978, n. 71, e con le prescrizioni dell'articolo 15, lettera e, della legge regionale 16 giugno 1976, n. 78 che i comuni sono tenuti ad eseguire nell'ambito del proprio territorio”;
- l'allegato III del D.lgs. 152/2006 elenca i progetti sottoposti a VIA;
- l'allegato IV specifica gli elementi di verifica per l'assoggettamento V.I.A. di progetti dell'allegato III, elenco B, non ricadenti in aree naturali protette.

Visto:

- i territori percorsi dal fuoco (catasto incendi) art. 10 L. 353/2000;
- il Piano Assetto Idrogeologico individua l'area nella Carta di Pericolosità Idraulica quale sito di attenzione;
- l'allegato III del D.lgs. 152/2006 che elenca i progetti sottoposti a VIA;
- l'allegato IV che specifica gli elementi di verifica per l'assoggettamento V.I.A. di progetti dell'allegato III, elenco B, non ricadenti in aree naturali protette.

Considerato che:

- l'area oggetto di intervento come meglio individuata al N.C.T. di Pietraperzia, al foglio fg 60 partt. 41 – 42 – 43 – 44 ricade in territorio del Comune di Pietraperzia alla Contrada Mandrazzi;
- l'area oggetto di intervento estesa mq 71.793,00 circa ricade parte in area D e parte in area E;
- la variante in oggetto rientra nei casi di cui al punto 1.2, comma 6 del Modello metodologico procedurale della valutazione ambientale strategica (VAS.) di piani e programmi nella Regione siciliana, allegato "A" della Delibera di Giunta Regionale n. 200 del 10 giugno 2009 in quanto l'area de quo rientra tra: *“i piani attuativi e le varianti agli strumenti urbanistici generali relativi di piccole aree a livello locale, non rientranti tra quelle di cui all'art. 2, comma 5, della L.R. 27 dicembre 1978, n. 71, e non ricomprese tra opere od interventi soggetti alle procedure di V.I.A. o di valutazione di incidenza e le cui previsioni non riguardano gli interventi di cui agli allegati III e IV del D.lgs. n. 152/2006 e succ. mod. ed int.”* tale che l'intervento non determina impatti significativi sull'ambiente e sul patrimonio culturale;
- l'area oggetto di intervento in variante allo strumento urbanistico vigente non rientra tra quelle indicate all'art. 2, comma 5, della L.R. 71/78, in quanto nell'area non si rilevano colture specializzate, che la stessa non è interessata da infrastrutture ed impianti a supporto dell'attività agricola;
- il progetto oggetto di variante non rientra negli elenchi di cui Allegato III, del D.lgs 152/2006 elenco A *“progetti di cui all'art. 23, comma 1, lettera a)”, ed elenco B “progetti di cui all'art. 23, comma 1 lettera b) e c)”;*
- l'area non rientra nell'ambito del Piano Assetto Idrogeologico ed individuata nella Carta di Pericolosità Idraulica quale sito di attenzione;
- l'area non rientra in altri ambiti di protezione ambientale quali: parchi, riserve, S.I.C., Z.P.S., R.I.R.;
- l'area non rientra tra quelle di cui ai terreni percorsi dal fuoco (catasto incendi) art. 10, L. 353/2000.

DETERMINA

1. **L'esclusione dell'intervento oggetto di variante dalle procedure di Valutazione Ambientale Strategica.**

Quanto determinato alla luce dei rilievi sopra descritti ed in ottemperanza all'art. 1.2, comma 6, del "*Modello metodologico procedurale della valutazione ambientale strategica (V.A.S.) di piani e programmi nella Regione Siciliana*" approvato ai sensi dell'art. 59, comma 1, della L.R. 14.05.2009, n. 6, con Deliberazione di Giunta Regionale n. 200 del 10/06/2009, in quanto ***“l'intervento in variante al P.d.F. vigente non determina impatti significativi all'ambiente e sul patrimonio culturale”***.

2. Trasmettere la presente determinazione per i successivi adempimenti di competenza del Dipartimento Regionale Territorio ed Ambiente, D.R.A. Servizio 1 V.A.S. - V.I.A. in merito alla proposta di esclusione delle procedure V.A.S. e V.I.A e p.c. al D.R.U. Servizio 3.

PIETRAPERZIA, _____

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

Ing. Salvatore Patti

_____FIRMATO_____

E' copia conforme all'originale

Data _____

Il funzionario responsabile

La presente determina è stata trasmessa
per l'esecuzione all'ufficio:

Data _____

Il responsabile dell'ufficio
